

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
Comune Cinisello Balsamo	Vincenzo	Marchianò	05/10/1957	Segretario Comunale	20/11/2018	No						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Questo Ente per il triennio 2018/2020 con D.G. 18/2018, ha previsto nel proprio PTPC la realizzazione di una serie di azioni, attività e misure che -oltre a rispondere al mero assolvimento del dettato normativo in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione-, ha avuto lo scopo da un lato di avviare politiche di diffusione di una cultura della legalità e del rispetto delle regole, dall'altra di rendere maggiormente trasparente e performante la propria organizzazione e il proprio agire In generale il 2018 è stato l'anno in cui è stato implementato e rafforzato l'intero Sistema di Gestione di Prevenzione del Rischio corruzione (SGPR): grazie alla mappatura dei processi dei singoli Centri di Responsabilità e delle singole Unità di Progetto con relativa rivalutazione dei rischi, supportata contestualmente da una parallela attività di formazione e di sensibilizzazione del proprio personale, sono state ampliate e ripensate complessivamente (direttamente dal personale coinvolto nei processi) le misure di prevenzione della corruzione in parte già avviate dal previgente Piano.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	In ordine al grado di realizzazione delle attività e delle misure di prevenzione previste per il 2018: dall'analisi emerge che sono state efficacemente <i>presidiate</i> dal Responsabile Prevenzione Corruzione (RPC), dai singoli Responsabili, coadiuvati dai Referenti del Gruppo Prevenzione Corruzione; l'esito di tali azioni risulta generalmente essere in linea con quanto programmato nel PTPC. I pochi scostamenti rispetto ai valori inizialmente attesi, sono essenzialmente imputabili alla necessità di intervenire con azioni di lungo respiro che incidendo su aspetti organizzativi, necessitano di maggiore tempo per essere metabolizzati dall'organizzazione. Le risultanze del monitoraggio, oltre a concorrere alla valutazione della performance sia organizzativa che individuale, sono stati utili elementi di rivalutazione circa la sostenibilità e/o l'efficacia nonché il corretto disegno delle misure preventive.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il Responsabile Prevenzione Corruzione ha svolto il proprio ruolo di impulso anche grazie al coordinamento del Gruppo di lavoro Prevenzione Corruzione, a cui hanno preso parte stabilmente i referenti dei singoli settori, chiamati a svolgere una attività informativa nei confronti del RPC. Tale attività è stata finalizzata all'acquisizione di elementi utili al costante monitoraggio sull'attività di prevenzione svolta dall'intera struttura e presidiata dai dirigenti competenti ciascuno nel proprio ambito di competenza. Inoltre il Gruppo di lavoro Prevenzione Corruzione, ha svolto attività di monitoraggio anche in relazione agli obblighi di pubblicazione e di aggiornamento di dati, informazioni e documenti previsti dalle norme di cui al D.Lgs.33/2013. Un ulteriore elemento positivo è stato costituito dal fatto che per la piena efficienza del Gruppo i suoi componenti sono stati costantemente aggiornati sia in relazione all'evoluzione normativa in materia che relativamente alle misure organizzative necessarie per la loro messa in atto. Tale elemento ha consentito una rapida diffusione delle nuove prassi e nel contempo un presidio sull'efficacia delle azioni messe in campo.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Nel 2018, oltre al rinnovo degli Amministratori, ha costituito un elemento di criticità, attualmente superato, la messa in quiescenza del precedente RPC, con il conseguente subentro del nuovo RPC, ma che comunque non ha comportato sostanziali scostamenti delle attività programmate. Nel 2019 si lavorerà ad un ulteriore coordinamento delle attività tra RPC, Comitato di Direzione e i nuovi Amministratori.
-----	---	--

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	La struttura di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ente, che ha svolto azione di coordinamento, di promozione e formazione a favore di tutto l'Ente, ha sperimentato un'attività di monitoraggio ed audit che – in continuità con l'attività avviata nel 2017- ha avuto esito positivo. Anche il sistema di integrazione del Piano con i documenti di programmazione (DUP e Piano della performance) ha consentito la messa a regime di un sistema di monitoraggio, di rendicontazione e di rilevazione dell'efficacia delle azioni svolte. Grazie all'avvio di un sistema di rilevazione e rendicontazione informatizzata degli indicatori, integrato con gli altri strumenti di programmazione, è stato possibile migliorare il processo di valutazione e monitoraggio del rischio e conseguentemente valutarne la performance.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Nel 2018 è proseguita, sulla scorta di quanto sperimentato nel 2017, l'integrazione tra i vari documenti di programmazione. Gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza del Piano sono stati correlati agli obiettivi strategici ed operativi indicati nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano della Performance. Durante l'anno, contestuale allo stato di attuazione del Peg, sono stati eseguiti monitoraggi anche sullo stato di realizzazione degli obiettivi relativi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione. Il monitoraggio ha consentito la rilevazione dell'efficacia delle misure e delle eventuali criticità. Inoltre è stato avviato un sistema di rilevazione informatizzato degli indicatori, integrato -sia per l'utilizzo dei medesimi strumenti che per la cadenza temporale delle rilevazioni- con gli altri strumenti di programmazione e di performance, che ha consentito un monitoraggio puntuale (tempistica e responsabilità) dell'attuazione delle misure di contrasto adottate.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Conseguentemente alla riorganizzazione messa in atto nell'Ente a partire dal 2016- grazie ad un percorso condiviso con Dirigenti, responsabili e loro collaboratori- è stata effettuata già nel 2017 -per tutti i Centri di responsabilità e le Unità di Progetto l'analisi dei processi, delle attività, nonché dei rischi ad essi sottesi e delle relative misure di contenimento. Nella valutazione e ponderazione del rischio è stata proposta una nuova metodologia, che ha preso in analisi i diversi fattori -dagli aspetti di tipo organizzativo e comportamentali alle eventuali anomalie, fino alla valutazione dell'impatto e alle disfunzioni che la corruzione può generare. Il lavoro condotto nel 2017 è stato propedeutico alla stesura del Piano 2018/2020, compresa la mappatura di tutti i processi dell'Ente.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		

2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	Nel PTPC sono stati mappati tutti i processi dell'Ente, conseguentemente le specifiche misure sono state disegnate ed elaborate direttamente dai singoli responsabili ciascuno in coerenza con la propria realtà organizzativa Sono state introdotte alcune ulteriori specifiche misure tra le quali: accessibilità online della documentazione delle gare di appalto; sistemi di protocollazione delle offerte;
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Sono state informatizzate le seguenti procedure: rilevazione degli incarichi di studio, ricerca e consulenza; Deliberazioni della Giunta e del Consiglio; Determinazioni Dirigenziali; Ordinanze; Procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori (sintel, mepa, consip); SUAP. Inoltre Procedure per la gestione di: Protocollo, Bilancio, Controllo di Gestione, Rilevazione presenze del personale, Gestione economica del Personale (elaborazione stipendi),
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		giudizio nel complesso positivo circa le misure adottate, in quanto in grado -se non di neutralizzare- di ridurre il rischio di arbitri; si ritiene utile l'implementazione e indispensabile continuare a monitorarne gli effetti.

3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Sono alimentate da flussi informatizzati le seguenti SEZIONI: -Consulenti e Collaboratori\Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza -Provvedimenti\Provvedimenti dirigenti amministrativi e organi indirizzo politico -Bandi di gara e contratti -Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici\Atti di concessione -(anche se non previsto) Altri contenuti\Accesso civico (registro degli accessi)
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Nel 2018 sono pervenute 8 richieste di accesso generalizzato su un tot. 2399 richieste di accesso;
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		

4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Dall'istituzione del Registro risultano i seguenti accessi per settore/unità di progetto: 0. area coordinamento strategico programmazione e controllo 4 1. settore servizi ai cittadini 7 2. settore governo del territorio e infrastrutture 2688 3. settore risorse e patrimonio 22 4. corpo di polizia locale 998 5. settore energia e mobilità 1 6. settore affari generali 2 7. settore politiche culturali e dello sport 1 8. settore politiche sociali ed educative 4 iv. unità di progetto - polo economico produttivo 36
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Il monitoraggio è stato effettuato trimestralmente: particolare attenzione è stata dedicata al presidio di quelle sezioni alla cui alimentazione concorrono trasversalmente tutti i settori (bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, atti amministrativi, contributi, sovvenzioni, sussidi, registro accessi). Grazie ad incontri trimestrali, il Gruppo Prevenzione Corruzione (GPC) che supporta il RPC ha potuto verificare in corso d'opera e ha potuto attuare gli interventi organizzativi e i correttivi necessari per adeguarsi agli aggiornamenti normativi
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Nel complesso tutte le attività sono state presidiate. A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 97/2016, è stato costituito un gruppo di lavoro il cui obiettivo fondamentale è quello di adeguare, sia dal punto di vista formale che sostanziale, la pagina Amministrazione Trasparente. Dato l'esito positivo, il lavoro di presidio e monitoraggio svolto dal gruppo relativamente alla pagina Amministrazione Trasparente, alla attività di analisi e catalogazione dei processi amministrativi, di informazione al RPC, di monitoraggio sulle misure di prevenzione, è proseguito nel 2018. Dai monitoraggi effettuati risulta un buon livello di aggiornamento e completezza dei dati oggetto di pubblicazione, occorre continuare con un costante e periodico monitoraggio affinché tale situazione permanga; la maggiore criticità è infatti rappresentata dalla complessità dell'organizzazione e dalla mole di dati da pubblicare per cui occorre un costante lavoro di presidio e coordinamento
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	prof. Vannucci Università di Pisa; prof. Sciarrone Università di Torino
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	DASEIN FORMAZIONE PA on.line; Franzoso (ex-funziario Ferrovie Nord)
5.C.5	Formazione in house	X	Segretario Comunale, Funzionari dell'Ente
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Nel corso del 2018 è proseguita la formazione generale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza destinata a tutto il personale dipendente sia attraverso tre momenti "frontali" con esperti in materia (n.175 dipendenti per 9,5 ore complessive di formazione ciascuno), che mediante l'utilizzo di piattaforma on-line che ha consentito di ampliare la platea dei destinatari (n.352 partecipanti per un totale di 6 percorsi formativi erogati in tema anticorruzione). Inoltre il Responsabile della Prevenzione - coadiuvato dall'Ufficio Controlli Interni - ha erogato sia la formazione specifica destinata al personale che cura i processi prettamente riconducibili alle aree a rischio corruttivo (Centrale Unica Acquisto), che l'aggiornamento normativo in materia al Gruppo di Lavoro alla bisogna "allargato" (per 12 ore di formazione complessivamente erogate). I temi affrontati e le differenti modalità di gestione dei corsi sono stati particolarmente apprezzati in quanto hanno permesso di volta in volta di modulare sia il tempo di trattazione delle diverse problematiche, che il coinvolgimento dei partecipanti.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	4	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	452	
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	Il PTPC prevedeva per il 2018 la rotazione rivolta a tutto il personale dell'ente ivi compresi i Dirigenti, il personale titolare di posizioni organizzative e/o di responsabilità di procedimento e più in generale di quel personale impiegato nei settori a rischio, secondo un intervallo compreso tra tre e cinque anni, previa salvaguardia di know-how, competenze tecniche; in forza del fatto che nell'ultimo triennio l'Ente è stato interessato da un generale e profondo processo di riorganizzazione (vedi punto 6.C.1) al fine di garantire l'efficienza e la funzionalità degli uffici, non si è proceduto con ulteriori rotazioni.
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì	X	L'ente nell'ultimo triennio è stato interessato da vari processi di riorganizzazione interna che hanno comportato spostamenti di personale tra i diversi centri di responsabilità. Nel corso del 2016 il 50% del personale dirigenziale è stato collocato a riposo. Il pensionamento dei dirigenti e la necessità, comunque, di garantire le competenze acquisite all'interno dei settori dell'ente, ha di fatto impedito di effettuare ulteriori e più consistenti spostamenti di personale. Nel corso del 2017 la conclusione del processo di riorganizzazione della macrostruttura, avviato nel 2016, ha comportato ulteriori spostamenti di personale e di attività gestite tra i vari centri di responsabilità. Nel 2018 si sono conclusi i processi di stabilizzazione di alcune importanti Unità organizzative con trasferimento di diverse unità di personale (Centrale Unica Acquisti, Economato...)
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Il personale dirigenziale in servizio è composto da: n. 4 dirigenti di ruolo - di cui n. 1 con incarico retribuito di Revisore presso altro comune (autorizzazione con atto del segretario per incarico extra istituzionale); n. 2 dirigenti a tempo determinato, di cui n. 1 con incarico retribuito come professore a contratto presso il Politecnico di Milano, (autorizzazione con atto del segretario per incarico extra istituzionale). Il Segretario generale è titolare di un incarico dirigenziale, mentre un dirigente è in aspettativa perché direttore generale presso altro ente. Nessun dirigente svolge attività politica come assessore o consigliere o altre analoghe cariche in organismi o enti pubblici.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		

8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Non sono state accertate violazioni
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		

10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Relativamente alla tutela del dipendente che segnala gli illeciti, l'Ente già nel corso del 2017 ha provveduto a dotarsi di un sistema informativo, aderendo ad apposita piattaforma in cloud per il "Whistleblowing" in grado di offrire a tutti i propri dipendenti uno strumento di trasparenza e di contrasto alla corruzione, garantendo a ciascuno la massima riservatezza. A partire dal mese di dicembre 2017 con propria circolare (Prot. 90485 del 1/12/2017) il Responsabile Prevenzione Corruzione ha provveduto a informare tutti dipendenti dello strumento messo a loro disposizione. La formazione specifica somministrata nel 2018 ha contribuito a informare il personale su questo strumento messo a disposizione a tutela da forme di discriminazione nei confronti del dipendente-segnalante.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Positivo il giudizio complessivo. Rimane indispensabile proseguire l'attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento di tutto il personale sul tema.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	n.1 segnalazioni pervenute n.1 avvio di procedimento disciplinare – penale
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	n.1 procedimento avviato, ma poi sospeso in relazione al procedimento penale il quale si è concluso nel 2019 con l'archiviazione, comportando anche l'archiviazione del procedimento disciplinare)
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		vedasi nota di cui al punto 12.B.1
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		

12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.	X	vedasi nota di cui al punto 12.B.1
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		

13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	Unico incarico attribuito con DG 80 22/3/2018 relativamente a concessione servizio trasporto pubblico locale sottoscritta nel 1997
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Non sono pervenute segnalazioni e non sono state rilevate violazioni